



DIREZIONE CENTRALE CASA  
SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO - C41

DC DECENTRAMENTO E SERVIZI AL CITTADINO  
DP AREA METROPOLITANA E MUNICIPALITA'

D.C. TECNICA  
SETTORE ARREDO URBANO E VERDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PG 333454 DEL 18/5/2012

**OGGETTO**

LINEE D'INDIRIZZO PER IL CONVENZIONAMENTO CON ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI GIARDINI CONDIVISI SU AREE DI PROPRIETA' COMUNALE.

DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
DEMANIO E PATRIMONIO  
Laura Mari

IL DIRETTORE CENTRALE CASA  
Angelo Pascale

L'ASSESSORE ALLA CASA  
DEMANIO E LAVORI PUBBLICI  
Lucia Castellano

IL DIRETTORE CENTRALE DECENTRAMENTO  
E SERVIZI AL CITTADINO  
Daria Maistri

DP AREA METROPOLITANA E MUNICIPALITA'  
Piergiorgio Monaci

L'ASSESSORE ALL' AREA METROPOLITANA, DECENTRAMENTO  
E MUNICIPALITA' SERVIZI AL CITTADINO  
Daniela Benelli

II DIRETTORE DEL SETTORE  
ARREDO URBANO E VERDE  
Luigi Vigani

D. C. TECNICA  
Massimiliano Papetti

L'ASSESSORE ALLA MOBILITA', AMBIENTE, ARREDO URBANO E VERDE  
Pierfrancesco Maran



## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

nell'ambito del processo di partecipazione dei cittadini, aperto e promosso da questa Amministrazione, si avvia un progetto sperimentale per la gestione del verde e per la valorizzazione degli spazi in città, attraverso la collaborazione tra istituzioni ed associazioni di cittadini, che *vogliono prendersi cura* collettivamente del bene pubblico;

una delle tipologie di *bene pubblico* idoneo ad essere oggetto del citato progetto è costituita dalle aree in stato di abbandono e degrado che, per mancanza di risorse economiche e materiali, il Comune di Milano non è in condizioni di riqualificare;

tali spazi, per anni abbandonati, possono essere valorizzati attraverso i **giardini condivisi**, già realizzati con eccellenti risultati in alcune città europee. I giardini condivisi hanno le caratteristiche di giardini di quartiere, di giardini di inserimento, di giardini pedagogici, di giardini di prossimità in cui la gestione del giardino è frutto di una attività collettiva e concertata; sono luoghi aperti che incoraggiano l'interazione tra le generazioni e culture, creando relazioni tra le diverse realtà presenti nel quartiere; rappresentano un metodo innovativo di recupero e/o di gestione di aree pubbliche degradate e abbandonate, in cui la forma partecipativa di gestione è lo strumento privilegiato per :

1. migliorare la percezione dei luoghi
2. ampliare la frequentazione e la coesione sociale
3. contrastare gli aspetti di degrado
4. favorire la gestione eco sostenibile delle aree pubbliche

### Visto che:

al fine di dare attuazione a tale progetto è stato avviato un gruppo di lavoro tecnico coordinato dallo staff dell'Assessorato alla Casa, con la partecipazione del Settore Demanio e Patrimonio, dell'Assessorato al Decentramento, della Direzione di Progetto Area Metropolitana e Municipalità e del Settore Arredo Urbano e Verde;

il gruppo di lavoro, dopo un attento studio e confronto sulle questioni più delicate del progetto, ha delineato un percorso amministrativo e gestionale che evidenzia la centralità del ruolo dei Consigli di Zona, quali organi di governo e presidi del territorio urbano, tracciando le presenti linee guida con l'indicazione dei principi generali, delle procedure semplificate e degli adempimenti necessari per l'attuazione del progetto;



le aree che daranno attuazione al progetto saranno aree comunali abbandonate e degradate, in taluni casi anche aree urbanizzate che presentino le caratteristiche per essere meglio fruibili e valorizzabili attraverso i giardini condivisi, fermo restando che il Comune di Milano può assumere un ruolo promozionale anche per aree private che versino in stato di abbandono e siano inutilizzate;

il Comune fornirà, quando possibile e opportuno, la pulizia dell'area e lo smaltimento delle masserizie, l'allacciamento alla rete idrica, i cui consumi sono a carico dell'Associazione;

il procedimento per la realizzazione dei giardini condivisi si articolerà nelle seguenti macro-fasi:

1. proposta di realizzazione del giardino condiviso su area di proprietà comunale presentata da cittadini riuniti in Associazioni no profit. La proposta sarà accompagnata da una relazione descrittiva con la quale l'Associazione illustrerà il progetto di "massima" del giardino condiviso. Il Consiglio di Zona e altri Settori del Comune di Milano potranno, al fine di individuare aree abbandonate e degradate da destinare a giardini condivisi, invitare con adeguata pubblicità i cittadini residenti nel quartiere a costituirsi in Associazione per presentare la proposta per la realizzazione dei giardini ;
2. ricevimento della proposta da parte del Settore Zona competente;
3. verifiche istruttorie in collaborazione con il Settore Demanio e Patrimonio, Settore Arredo Urbano e Verde, Settore Pianificazione Urbanistica Generale e altri Settori del Comune di Milano, in relazione all'ubicazione e alla tipologia dell'area;
4. convenzionamento tra il Settore Zona e l'Associazione richiedente, previa verifica, da parte del Consiglio di Zona, della idoneità e coerenza della proposta alle linee di indirizzo per il convenzionamento di cui alla presente delibera.

#### **Considerato che :**

le convenzioni saranno predisposte dai Settori Zona, e stipulate con cittadini costituiti in **Associazioni senza scopo di lucro**, per la durata minima di 1 anno e massima di 3 anni (rinnovabile dal terzo anno in poi, previa accordi con l'Amministrazione Comunale) rescindibile con un preavviso di 3 mesi, nel momento in cui il Comune ritenesse necessaria la disponibilità dell'area per opere di interesse pubblico o immediatamente qualora non venissero rispettati gli impegni in convenzione. I Consigli di Zona si impegnano a facilitare l'utilizzazione, da parte delle Associazioni di spazi per attività di formazione e riunioni periodiche funzionali all'attuazione del progetto;



le linee guida che caratterizzeranno le Convenzioni sono così dettagliate:

## **ATTIVITÀ**

Le Associazioni progetteranno con autonomia gli spazi destinati a giardino condiviso sia nel caso venga utilizzato come verde ricreativo che produttivo (orto) nel rispetto delle regole più sotto indicate e del progetto di massima presentato al Consiglio di Zona. L'Associazione si impegna a organizzare le seguenti attività all'interno del giardino:

- pratiche di giardinaggio (ornamentale o orticolo), sostenibilità, tecniche di manutenzione del verde;
- momenti sociali (feste, incontri informativi e didattici aperti al quartiere) sulle attività svolte nel giardino: coltivazione, alimentazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, letture in giardino, giochi creativi, performance artistiche e laboratori creativi con le scuole e al quartiere.

Nella buona stagione l'Associazione è tenuta ad organizzare almeno un evento pubblico all'anno (festa di quartiere o altro) da tenersi nel giardino .

## **REGOLE DI GESTIONE DEL GIARDINO CONDIVISO**

- Ogni coltivazione orticola dovrà essere effettuata in appositi cassoni sovrelevati o su strati riportati di terreno agrario di coltivazione.
- La coltivazione dovrà obbligatoriamente essere coerente al profilo ecologico (ad esempio con pratiche biologiche, biodinamiche, di permacoltura) evitando l'uso di pesticidi, diserbanti, sementi OGM. Dovrà essere previsto il riuso della sostanza organica tramite pratiche di compostaggio e una gestione oculata dell'acqua, tramite anche l'impiego di specie rustiche e di tecniche colturali mirate al risparmio idrico. Non potranno essere create recinzioni tra le aiuole e all'interno del giardino condiviso; eventuali suddivisioni delle aiuole possono essere realizzate con piccole siepi, ondulazioni del terreno, piante, cordoli di legno e di materiali organici. Nel giardino dovranno essere realizzate aree a coltivazione collettiva per favorire la socializzazione e la coesione sociale, per questo non possono esserci delle parcelle a uso privato. Potranno, in base alla valutazione del Comune, essere costruiti manufatti, solo se temporanei, con il vincolo alla facile rimozione della struttura e all'integrazione nell'ambiente e al decoro urbano.
- E' vietato il transito e il parcheggio di veicoli all'interno del giardino.
- E' vietata ogni attività di natura commerciale o pubblicitaria all'interno del giardino condiviso, se non previa autorizzazione da parte del Consiglio di Zona.



## OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

- Avviare il progetto entro 60 gg dalla firma della Convenzione e contestuale consegna dell'area;
- garantire per l'intera durata della convenzione le adeguate coperture assicurative contro infortuni, rischi per le persone impegnate nell'intervento e responsabilità civile verso terzi;
- mantenere il giardino in buono stato, privo di rifiuti, detriti e materiali di risulta, a garantire la stretta conformità con la destinazione d'uso dell'area oggetto della convenzione, mantenendo la funzione di orto-giardino con attenzione al giardinaggio di prossimità;
- non apportare alcuna modifica strutturale all'area (potature o abbattimento alberi, ad esempio) se non previi accordi con il Comune. L'Associazione si atterrà alle indicazioni espresse del Settore del Arredo Urbano e Verde in merito alla tutela delle preesistenze vegetazionali e naturalistiche di rilevanza ambientale e/o paesaggistiche, che dovranno essere conservate e valorizzate;
- facilitare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nel giardino, al fine di creare una comunità di quartiere quanto più aperta possibile alle diverse età e provenienze geografiche, dandone ampia comunicazione pubblica;
- presentare al Comune una relazione sull'attività svolta e l'espressione di volontà di continuare a rinnovare il proprio impegno al termine di ogni anno solare;
- posizionare all'esterno dell'area, in luogo visibile, una targa con scritto in modo indelebile:
  - il nome del giardino
  - il nome dell'Associazione che ha sottoscritto la convenzione
  - le informazioni inerenti le modalità di partecipazione
  
- in caso di giardino provvisto di recinzione, impegno a consentire l'accesso al pubblico garantendo aperture periodiche;
- rilasciare l'area libera da cose e manufatti al termine della convenzione o in caso di revoca della convenzione.

### Ritenuto che:

con l'approvazione del presente provvedimento sarà avviata la fase sperimentale del progetto " *Giardini condivisi* ", fermo restando che potranno essere introdotte le modificazioni ed integrazioni che l'attuazione del progetto renderà necessarie;

**Atteso che :**

occorre dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma del D.Lgs 18/8/2000 n.267 , al fine di consentire il tempestivo avvio delle procedure per l'attuazione progetto;

**Visti:**

l'art. 48 e 49 del D Lgs 267/2000,

l'art. 43 del vigente statuto del Comune di Milano,

il Piano Generale di Sviluppo, approvato in data 12 marzo 2012,

l'art. 7 dello Statuto del Comune di Milano, ad oggetto " Associazioni",

l'attuale Regolamento comunale del Decentramento Territoriale, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 13.3.1997 con deliberazione n. 26/97, aggiornato con i contenuti della deliberazioni di Consiglio Comunale n. 54/2011 PG n. 477168/2011,

la deliberazione di Giunta Comunale n. 420 del 2/3/2012 relativa alle linee guida finalizzate all'attuazione delle funzioni di Decentramento cittadino, già previste dal Regolamento, sopra citato;

**Dato atto che :**

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, i Direttori dei Settori proponenti hanno espresso il parere di competenza, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante;

è stato, altresì, espresso il parere del Segretario Generale che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante

**DELIBERA**

di approvare le linee d'indirizzo la realizzazione di giardini condivisi su aree di proprietà comunale, demandando agli uffici/Settori preposti le attività necessarie per dare attuazione al presente provvedimento;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni suesposte.